

LODI Festa del fondatore e anniversari sacerdotali

Una giornata speciale per i padri Barnabiti

La comunità si è stretta intorno a padre Visintin e a padre Roda: al termine della Messa il saluto di monsignor Malvestiti

■ Domenica scorsa per i Barnabiti di Lodi è stata una giornata davvero speciale. Presenti a Lodi ormai dal 1600, attualmente sono in pianta stabile al collegio e alla chiesa di San Francesco e costituiscono un punto di riferimento per tutto il territorio.

Il 5 luglio ricorre la festa di Sant'Antonio Maria Zaccaria (1502-1539) fondatore dell'Ordine (istituito nel 1530 nella chiesa di San Barnaba a Milano, da qui il nome), e quest'anno la comunità barnabita lodigiana aveva ulteriori motivi per festeggiare: due anniversari di Ordine sacerdotale, quelli di padre Paolo (Pablo) Visintin (50°), per anni missionario in Argentina, e di padre Giuseppe Roda (30°), già missionario in Brasile e responsabile del gruppo Laici di San Paolo di Lodi.

La celebrazione eucaristica è stata presieduta dallo stesso pa-

dre Pablo, che festeggiava l'ordinazione proprio il 5 luglio e celebrata da padre Giuseppe, dal padre provinciale dei Barnabiti Ambrogio Valzasina e da altri quattro confratelli.

«Il ministero del sacerdote – ha sottolineato nella circostanza padre Valzasina nella sua omelia – non è un servizio, ma una comunione costante con i suoi fedeli». Non ha fatto mancare la sua presenza nell'occasione il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti, che al momento dell'antifona dopo la Comunione è arrivato nella chiesa di San Francesco per salutare tutti i fedeli presenti ed augurare a padre Paolo Visintin e a padre Giuseppe Roda un ministero pieno di luce nel Signore. Il vescovo Maurizio ha quindi impartito la benedizione finale. La celebrazione nella chiesa di San Francesco si è conclusa in modo originale, con l'Associazione nazionale alpini di Lodi, a cui padre Giuseppe è orgogliosamente iscritto, che ha intonato dopo la benedizione finale il canto "Signore delle cime" ai piedi dell'altare. ■

Alex Grecchi



Sopra il vescovo Maurizio con il Gruppo degli alpini, sotto a sinistra padre Visintin, padre Valzasina e padre Roda

